

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

CONSORZIO ISONTINO SERVIZI INTEGRATI

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00878

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo Regionale Friuli Venezia

3^

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

Diversamente parco: espressività *en plein air*

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

A06 - DISABILI

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

#### **CONTESTO TERRITORIALE**

Il contesto territoriale sul quale il **Consorzio Isontino Servizi Integrati** si trova ad operare è l'ex provincia di Gorizia che ha una popolazione di poco inferiore ai 140.000 abitanti (dati ISTAT 01/01/2017) per un territorio di 467,14 Km<sup>2</sup>.

Il CISI è un ente locale che consorzia tutti i 25 comuni di detta area vasta e la Regione autonoma FVG. Gestisce servizi ed interventi socio-assistenziali e socio-educativi rivolti a persone disabili in età e in percorsi post-scolastici ai sensi della L.R. n. 41/96 "Norme per l'integrazione dei servizi e degli interventi sociali e sanitari a favore delle persone handicappate ed attuazione della Legge 5 febbraio 1992, n. 104 - Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate" e s.m.i.

Grazie alla rete dei servizi la struttura opera in sinergia con i servizi sanitari, sociali, scolastici, associazioni di volontariato, ecc. anche attraverso convenzioni e

protocolli d'intesa, in applicazione della L. 328/00.

Il contesto territoriale sopra descritto è suddiviso in due ambiti/distretti socio-sanitari e l'organizzazione del CISI, operando sull'intera area, tiene in considerazione tale dimensione.

### **CONTESTO SETTORIALE**

Il contesto settoriale presuppone l'unicità della persona disabile, che in quanto soggetto unico ed indivisibile necessita di una risposta in termini di progetto di vita complessivo. Detto progetto è pertanto personalizzato e la sua realizzazione viene attuata all'interno di un sistema di Welfare di Comunità, che mira a:

- favorire la sostenibilità economica del sistema;
- dare supporto alle famiglie riconoscendone il loro ruolo centrale per il benessere della persona con disabilità;
- condividere le scelte e sostenere il protagonismo e la responsabilizzazione sia dei singoli che della comunità locale;
- ridurre la quota di interventi risarcitori o compensativi per favorire l'inclusione comunitaria e sociale.

La rete fondante del Welfare di Comunità è costituita dai Comuni, in particolare - ma non solo - dai Servizi Sociali dei Comuni singoli o associati per insiemi territoriali e socioeconomici omogenei (Ambito dell'Alto e del Basso Isontino), e dai servizi sociosanitari territoriali corrispondenti (Distretto dell'Alto e del Basso Isontino). La normativa regionale ha individuato nell'equipe multidisciplinari e/o nelle unità di valutazione distrettuale, il momento integrato in cui interagiscono figure professionali del comparto socio-assistenziale e del comparto socio-sanitario, a cui competono la valutazione diagnostica e la elaborazione del progetto di vita per e con le persone disabili e le loro famiglie, nonché la programmazione degli interventi e dei servizi a loro rivolti.

In questo contesto il Consorzio si colloca nell'ambito della rete dei servizi sociali del territorio provinciale, interviene agli incontri di valenza tecnica di cui sopra (EMD/UVS) e concorre all'elaborazione prima e alla realizzazione poi dei progetti di vita personalizzati, con interventi e servizi gestiti direttamente o in collaborazione.

Il suo ruolo è pertanto rilevante, tanto più se si considera che nel contesto territoriale in cui opera è pressochè l'unica struttura finalizzata a fornire risposte dirette alle persone disabili giovani ed adulte, mentre altri interventi a valenza domiciliare e economica sono forniti dai Comuni singoli o in forma associata e quelli di tipo sanitario sono gestiti dell'A.A.S. n.2. Bassa Friulana-Isontina.

Gli interventi e servizi gestiti dal Consorzio sono:

- a) Il **Servizio Integrazione Lavorativa** (non interessato al progetto);
- b) Il **Servizio Centri Diurni**;
- c) Il **Servizio di Residenza**.

Il **Servizio Centri Diurni**. Rappresenta lo strumento che consente alla persona disabile la prosecuzione di progetti di integrazione e socializzazione già avviati precedentemente nel percorso scolastico, nonché il recupero delle potenzialità ancora presenti per il raggiungimento del maggior grado possibile di autonomia personale. Sono rivolti a persone con disabilità fisiche, psichiche e/o sensoriali di

grado medio, grave e gravissimo in situazione post-scolastica. È prevista una programmazione sempre più ampia ed integrata, finalizzata all'apertura e all'integrazione nel contesto sociale e culturale in cui si opera. Pertanto numerose sono le attività e i laboratori, per favorire la socializzazione e l'integrazione, il mantenimento e lo sviluppo delle abilità e dell'autonomia, che si svolgono presso i Centri Diurni e sono attivati sia all'interno che all'esterno, anche in collaborazione con altri soggetti territoriali. Numerose progettualità a favore dell'utenza sia di tipo socio-assistenziale che educative sono gestite attraverso contratto d'appalto con cooperative sociali.

Il Servizio opera su dieci sedi, dislocate su tutto il territorio provinciale, di cui una al momento non operativa per lavori di manutenzione, sette a gestione integrata (con personale di ente e personale fornito, attraverso gara d'appalto, da un'ATI di cooperative sociali) e due completamente esternalizzati attraverso il medesimo appalto. I Centri Diurni sono attivi per 44 settimane all'anno, dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 15.30.

Gli utenti seguiti nel 2016 sono stati 146 suddivisi nelle seguenti fasce d'età:

- Fino a 17: 7
- Dai 18 ai 29: 29
- Dai 30 ai 59: 100
- Dai 60 ai 64: 6
- Oltre i 64: 4

All'interno del Servizio Centri Diurni è attivo un **Servizio Integrativo Pomeridiano** rivolto a persone con particolari problemi familiari per le quali è necessario un prolungamento del servizio standard sia nel pomeriggio (dalle 15.30 alle 18.30) che nella giornate di sabato e nei giorni di chiusura dell'ente (dalle 8.30 alle 14.30).

Le sedi sono due, una nell'Alto Isontino e l'altra nel Basso Isontino. La prima è gestita tramite una convenzione con l'ANFFAS, sezione locale di Gorizia, presso la sede operativa dell'Associazione medesima, mentre la seconda, presso la sede CISI di via Aris a Monfalcone, è gestita all'interno del su citato appalto. Dette sedi accolgono complessivamente una ventina di persone, anche se con diversa modalità di frequenza in quanto personalizzata.

Inoltre, nel periodo di chiusura estiva, sono organizzati due **Centri di Emergenza**: uno, presso il centro CISI di Gradisca d'Isonzo, della durata di 2 settimane, con una decina di utenti provenienti sia dall'Alto che dal Basso Isontino, ed uno, presso la sede operativa ANFFAS di Gorizia, della durata di 4 settimane, con una decina di utenti provenienti sia dal Capoluogo che dai Comuni limitrofi.

Per garantire una maggiore fruizione e frequentazione dei servizi semiresidenziali a ciclo diurno, è infine attivo un **servizio di trasporto collettivo con accompagnamento e mezzi attrezzati per persone disabili** affidato, attraverso gara d'appalto, ad una cooperativa sociale.

Il **Servizio di Residenzialità**. È un servizio rivolto a persone in stato di disabilità che si vengono a trovare in una situazione di "assenza" o carenza della famiglia d'origine, temporanea o definitiva, tale da rendere necessario un intervento a tempo pieno che risponda alla tutela della persona per tutto l'arco delle 24 ore e per tutti i giorni l'anno.

Viene attuata una programmazione che tiene conto delle reali esigenze dell'utenza

disabile e che pertanto presenta articolazioni flessibili e diversificate. Infatti, pur essendo un servizio prioritariamente a valenza assistenziale, ha anche l'obiettivo di garantire agli utenti tutte le possibili opportunità di socializzazione, sia all'interno che all'esterno della struttura, per far sì che venga soddisfatto il bisogno di relazione e di rapporto affettivo e sociale nell'ambito del territorio di appartenenza.

Il Servizio opera su due strutture nel territorio provinciale di cui una con 25 posti letto a Gorizia (Residenza Protetta), i cui servizi ed interventi sono in larga parte gestiti attraverso un contratto d'appalto con una cooperativa sociale, ed una con 14 posti letto a Begliano, frazione di San Canzian d'Isonzo (Comunità Alloggio), la cui gestione è completamente esternalizzata con contratto d'appalto con una cooperativa sociale. Nel corso del 2018, a scadenza degli appalti in essere, si provvederà ai nuovi affidamenti.

Nel 2016 hanno usufruito del servizio 43 persone disabili di cui 7 a rotazione per moduli respiro e/o di emergenza.

### **SERVIZI COINVOLTI NEL PROGETTO SCN**

#### Sedi operative:

- n.7 Centri Diurni (vedi punto 16)
- n.1 Struttura Residenziale (vedi punto 16)

#### Orario settimanale del personale dipendente dell'Ente:

36 ore settimanali, distribuite su 5 giorni, di cui 34 ore in rapporto diretto con l'utenza, e le restanti 2 ore (di norma il lunedì pomeriggio presso i centri ed il giovedì mattina in struttura) riservate alla programmazione, verifica e formazione.

#### Orario di apertura dei Servizi:

Per i Centri Diurni: l'orario di base è dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 15.30; una parte degli utenti fruisce altresì di servizi di integrazione pomeridiana fino alle ore 18.30 e di ulteriori giornate di servizio (2/4 settimane in estate, giornate di chiusura dei centri per programmazione, verifica e formazione e giornate di chiusura nei periodi pasquali e natalizi).

Per il Servizio di Residenzialità: l'orario di base è 24 ore su 24, eccetto le giornate di frequenza dei Centri Diurni (dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 15.30) durante il quale funziona un modulo ridotto di circa 11 utenti con 6 operatori in quanto l'altra utenza (14) frequenta i Centri diurni.

### **DOMANDA DI SERVIZI ANALOGHI E RELATIVA OFFERTA NEL CONTESTO DI RIFERIMENTO**

Come già rimarcato nel contesto territoriale e settoriale, il CISI è pressochè l'unica struttura finalizzata a fornire interventi e servizi a favore delle persone disabili giovani ed adulte nell'isontino (opera solo un'altra struttura residenziale privata).

Per il Servizio Centri Diurni, si evidenzia che detti centri hanno un turnover in media di 7 utenti all'anno tra dimissioni e accoglimenti. In questi ultimi anni, inoltre, il Consorzio si è trovato sempre più a dare risposta alla sfida rappresentata da nuove tipologie di disabilità acquisita in età giovanile o adulta, nonché a minori con gravi difficoltà. La maggior parte delle persone disabili accolte proviene dalla

scuola, dopo aver completato percorsi scolastici o espletato l'obbligo. Questo passaggio caratterizza la domanda di fruire di servizi di tutela, assistenza e di riabilitazione in senso altamente integrato, al fine di non far venir meno alla persona disabile contesti di socializzazione e di integrazione. A tal fine, le attività attraverso cui si esprime la programmazione dei Centri Diurni, sono molteplici e differenziate: laboratori pratico-manuali ed artistico-espressivi, attività volte all'autonomia sociale e personale, musico e danza - terapia, attività ludico-sportive, cura e relazione con animali, giardinaggio e cura del verde, uso del PC e attività di catalogazione, segreteria e riordino, uscite e gite, ecc. Molte delle attività sono realizzate all'esterno dei centri e svolte in integrazione e collaborazione con associazioni, scuole e altri soggetti del territorio.

Per il servizio di Residenzialità, si registra un aumento degli accoglimenti in forma temporanea, anche non emergenziale. Questi accoglimenti nascono da un lato in un'ottica di sollievo assistenziale e gestionale della persona disabile e del suo nucleo familiare e come tali sono circoscritti nel tempo e ad una specifica situazione di momentanea fragilità; dall'altro lato insorgono nel momento in cui comincia ad essere presa in considerazione, da parte delle famiglie, la soluzione del "dopo di noi" che, proprio attraverso i "moduli respiro", favorisce un distacco graduale della persona disabile dal nucleo familiare, creando una consuetudine e perciò una certa tranquillità e serenità nelle persone disabili stesse e nelle loro famiglie. Tale fase è particolarmente rilevante e delicata sotto l'aspetto psicologico e relazionale; pertanto richiede attenzione e capacità di programmazione corredate da risorse operative.

### **DESTINATARI DIRETTI**

Sulla base di quanto precedentemente rappresentato i destinatari del progetto sono gli utenti afferenti ai 7 centri diurni e quelli afferenti alla Residenza protetta che si stimano in totali 151 (140+11) persone in base all'utenza attualmente in carico.

### **BENEFICIARI INDIRETTI**

I beneficiari finali sono rappresentati in primo luogo dalle famiglie delle persone disabili ed in secondo luogo dalla rete territoriale dei servizi e dalle associazioni atte a promuovere occasioni di inclusione sociale e di sensibilizzazione attraverso la costruzione di sinergie in grado di coinvolgere in progetti concreti e di varia natura la cittadinanza.

7) *Obiettivi del progetto:*

**OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO**

L'obiettivo generale del progetto è quello di implementare qualitativamente e quantitativamente l'offerta dell'ente che, tenendo conto della domanda e del quadro normativo di riferimento, intende attuare interventi e servizi sempre più in coerenza ed aderenza con il progetto personalizzato delle persone disabili perseguendo prioritariamente il benessere delle stesse attraverso l'ascolto, la relazione, la tutela e l'integrazione sociale.

Detto obiettivo passa attraverso il presupposto/principio di unicità della persona disabile ovvero l'utente, comprensivo della sua rete familiare, non solo è oggetto di un sistema integrato e complesso di prestazioni e risposte, ma è anche soggetto che collabora, partecipa, sceglie il proprio percorso socio-educativo e di inclusione sociale, anche e soprattutto, dove la gravità della compromissione del quadro clinico o comportamentale è maggiormente compromesso. Tale approccio alla persona disabile è fortemente connesso alla capacità di agire e di rapportarsi con le situazioni, la comunità e il territorio nonché al fattore risorse umane disponibili.

In quest'ottica, basata anche sul principio di sussidiarietà sociale, il progetto intende proporre ai giovani che decideranno di essere parte del progetto, un'opportunità di crescita personale sperimentandosi quotidianamente in rapporti significativi e formativi che si auspica possano diventare elementi di conoscenza e di educazione spendibili in un futuro professionale ed essere considerati elementi di corresponsabilità in una cultura della solidarietà e della partecipazione civile.

Il progetto può inoltre diventare un'occasione per detti giovani per essere promotori di inclusione sociale grazie all'apporto personale che potranno dare mettendosi in gioco nelle azioni e nella partecipazione attiva alle varie occasioni che si proporranno o che loro stessi potranno contribuire a creare. Dalle precedenti esperienze di servizio civile ospitate presso il Consorzio emerge, infatti, l'importanza della presenza dei volontari anche in termini di "ventata" di novità, stimoli e rinnovata energia in situazioni stabilizzate e a volte cronicizzate.

Il Consorzio persegue già da tempo questo macro-obiettivo sviluppando **la tematica dell'espressività in tutte le sue forme attraverso tre tipologie di attività quali la pratica ludico-sportiva, l'animazione espressivo-teatrale e l'espressione artistico-manuale.**

Il movimento è una esigenza vitale in tutte le età dell'uomo, l'animazione espressivo-teatrale diventa facilitatore delle relazioni umane e dell'integrazione sociale ed infine l'espressività in varie forme e modalità artistiche permette lo sviluppo di capacità e potenzialità di ognuno sotto il profilo psico-emozionale.

Attraverso la **pratica ludico-sportiva**, le persone disabili, al pari di tutte le altre, hanno la possibilità di prendere coscienza del proprio corpo, di migliorarne le abilità (coordinazione, forza, resistenza, velocità, ecc.), di allenare la propria volontà e di imparare a superare la fatica fisica. L'attività motoria permette inoltre di prevenire e contrastare il decadimento fisico, spesso connesso per le persone disabili ad una vita troppo sedentaria.

Da un punto di vista psico-sociale, la pratica ludico-sportiva possiede un grande valore ricreativo che costituisce una motivazione e una spinta a sperimentare gioia e piacere nella vita, condividendo tutto questo con gli altri, sprona all'impegno,

stimola il coraggio, promuove la lealtà e incentiva la comunicazione interpersonale e la collaborazione.

Sul piano pedagogico, è invece opportuno che la pratica ludico-sportiva, nel caso della persona disabile, non sia movimento fine a sé stesso ma rientri in un'attività mirata, con verifiche periodiche.

L'attività fisica così adattata viene a configurarsi come una strategia didattica capace di favorire, nelle persone con bisogni educativi speciali, il processo di crescita in tutte le dimensioni della personalità (motoria, cognitiva, affettiva, sociale), incoraggiandole a mettere in gioco le proprie capacità fisico-psichiche, a sperimentare valori etico-sociali, ad assumere attitudini e stili di vita corretti.

Attraverso l'**animazione espressivo-teatrale**, le persone disabili arrivano a conquistare, in modo profondo e spontaneo, alcune importanti competenze (verbali, motorie e cognitive), a vivere forti gratificazioni sul piano affettivo e relazionale, ad ampliare i propri interessi, a raggiungere maggiori livelli di autonomia.

Il "far finta di...", sia esso in forma libera (senza schemi precostituiti) che organizzata (seguendo un copione), si trasforma gradualmente nel fare spettacolo ma soprattutto, nel suo divenire, permette ai suoi protagonisti di sviluppare la propria creatività, di liberare la fantasia, di indagare ed esprimere paure, sentimenti e incertezze, di allargare la fiducia in se stessi e negli altri, di valorizzare le diversità per un reciproco arricchimento, di avvicinarsi al mondo della musica, danza e teatro.

Il fine di tale attività non è pertanto lo spettacolo in sé, che comunque favorisce una rappresentazione positiva della disabilità e del diverso nonché la diffusione dei valori di inclusione sociale e di partecipazione, quanto piuttosto il percorso per scoprire le capacità creative e comunicative, che diventano bagaglio personale di ciascuno.

*"Il teatro è uno straordinario veicolo di comunicazione e di espressione sociale in grado di favorire progetti e percorsi finalizzati alla valorizzazione della diversità. È il luogo di racconto e ascolto, è il luogo del possibile." (Cesar Brie)*

Attraverso l'**espressione artistico-manuale**, le persone disabili possono sperimentare l'arte come mezzo per indagare e rappresentare se stessi, per raccontare e far vedere la propria visione del mondo interiore ed esteriore. Il processo artistico diventa occasione per entrare in relazione con se stessi e con l'altro, permettendo magari la scoperta di una consapevolezza prima sconosciuta. La realizzazione artistica diventa infine uno stimolo per sfruttare le abilità residue, soprattutto manuali, trasformandosi in condizione che permette la realizzazione sia individuale che di gruppo.

Le tre tipologie di attività sopra descritte trovano ampia e comune declinazione all'interno della programmazione triennale dell'Ente ed in particolare nel progetto "Diversamente parco" che, con un piano di interventi di abbellimento e riqualificazione dell'area verde di Villa Olga (edificio che ospita la sede centrale ed un centro diurno del CISI) mira ad ampliare gli spazi di azione del centro ivi ospitato ed a restituire alla storica struttura un ruolo primario all'interno della collettività non solo comunale ma dell'intero territorio isontino.

In sintesi, **il progetto "Diversamente parco" diventa in tutte le sue fasi, dalla progettazione** (definizione di un percorso di natura e contenuto ludico-didattico lungo il quale si sviluppano spazi dedicati a sport, teatro, animali domestici, ecc.), **alla realizzazione** (installazioni sensoriali, mosaici, murali, implementazione e

mantenimento dell'orto sinergico, ecc.) **ed infine alla fruizione** (svolgimento di campionati/tornei, manifestazioni/eventi, spettacoli, pet-therapy, ecc.), **campo di espressione libero ed aperto delle e per le persone disabili**.

Sul piano metodologico è fondamentale proporre attività adeguate al livello delle persone disabili, considerandone contemporaneamente le potenzialità e le difficoltà. Le attività devono, infatti, rappresentare uno spazio dove fare esperienze positive, stare bene, rispettare l'altro e trasformare, attraverso l'esperienza vissuta, una grande varietà di azioni corporee e di espressività.

Inoltre, una volta terminato, il parco costituirà un punto di incontro tra chi ha prodotto l'opera e chi ne vorrà fruire che, utilizzando lo spazio così creato ed abbellito, entrerà in relazione con "l'artista" e coglierà il significato che l'opera realizzata intende trasmettere.

Al pari delle altre strutture operative del Consorzio, il parco è destinato ad essere un luogo di accoglienza delle persone disabili in cui vengono attuati ed erogati gli interventi in un contesto protetto ma aperto, promuovendo occasioni di inclusione sociale e di sensibilizzazione attraverso la costruzione di reti informali che coinvolgano in progetti concreti e di varia natura, organismi, associazioni e la cittadinanza.

Nel contempo attraverso l'agire, il CISI mira ad essere soggetto di cambiamento culturale e sociale, acquisendo un ruolo di riferimento non solo per le persone di cui ci si prende cura, ma anche per altre realtà, servizi, operatori, cittadini, costruendo e mantenendo reti di raccordo e se necessario di coordinamento inclusive e solidali.

Per garantire un'ampia confluenza di idee e competenze nonché elevati livelli di integrazione ed inclusione sociale si andranno ulteriormente ad intensificare le collaborazioni con la rete dei servizi esistenti nel territorio (dall'azienda sanitaria all'associazionismo, dalle istituzioni pubbliche a quelle private passando anche dal volontariato sia organizzato che da singole persone) ed in modo particolare nelle comunità scolastiche locali.

In tale ottica, sono stati individuati i seguenti partners di progetto:

- Associazione di volontariato ANFFAS onlus, sezione di Gorizia
- A.S.D. Calcio Pieris
- Ente di promozione sportiva UISP Comitato regionale FVG
- Società agricola "La staccionata"
- Associazione di promozione sociale "Il cerchio magico"
- Associazione di promozione sociale CISV International, sezione di Gorizia
- Circolo culturale "G. Mazzini" ENDAS
- Associazione giovanile culturale no profit "IoDeposito"
- Associazione di volontariato non riconosciuta "SOS Rosa" onlus
- Associazione culturale senza scopo di lucro "Fierascena"
- Istituto Statale d'Istruzione Superiore B.E.M.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

## *8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

### **1.- FASE PRELIMINARE di AVVIO del PROGETTO (circa 2 mesi):**

Preliminarmente all'avvio del progetto con l'inserimento dei volontari presso le sedi attuative, si provvederà alla definizione del "piano attuativo", atto da una parte a definire per i singoli utenti i bisogni, gli obiettivi e le modalità verso cui indirizzare l'attività di miglioramento, e dall'altra a far conoscere ai volontari la realtà operativa, il contesto e i bisogni degli utenti, definendo le attività di ognuno.

Tale azione ha due linee di riferimento: far conoscere ai volontari i valori e i principi riferiti alla mission dell'Ente e dar loro le informazioni e le conoscenze a valenza organizzativo-gestionale utili ad un primo inserimento.

All'atto pratico, consisterà in incontri di formazione/informazione a tutto campo su: disabilità, struttura dell'ente (funzioni, unità operative, tipologia dell'utenza, modalità operative, interventi, ecc.) e suo inquadramento nella rete di servizi, definizione delle modalità di avvio delle specifiche attività di progetto in riferimento al ruolo e funzioni assegnati ai volontari, nonché agli obiettivi del progetto medesimo.

L'azione si concluderà prima dell'avvio della formazione generale dei volontari.

### **2.- FASE OPERATIVA (dal 3° mese):**

All'interno dei 7 Centri Diurni: si prevede la presenza di 11 volontari, in affiancamento al gruppo di operatori del servizio semiresidenziale (sia di ente che in appalto), con orario di 32 ore su 5 giorni settimanali (dal lunedì al venerdì), nella fascia oraria dalle 8.30 alle 17.30.

I volontari saranno inoltre coinvolti in:

- incontri di formazione/informazione presso la sede centrale dell'Ente, talvolta al di fuori degli orari e giornate "standard" ovvero nelle giornate di chiusura dei servizi semiresidenziali;
- attività previste per e nel Parco di Villa Olga, talvolta al di fuori degli orari e giornate "standard" ovvero nelle giornate di chiusura dei servizi semiresidenziali;
- attività organizzate dai Centri Diurni, ma realizzate al di fuori delle sedi di attuazione e talvolta anche al di fuori degli orari e giornate "standard" (es. attività motoria e natatoria, partecipazione a tornei sportivi per disabili, animazione espressiva e teatrale, laboratori artistici, mostre, gite, uscite, ecc.);
- attività promosse in collaborazione con i partners (vedi punti 15 e 24) al di fuori delle sedi di attuazione e talvolta anche al di fuori degli orari e giornate "standard" ovvero nelle giornate di chiusura dei servizi semiresidenziali;

All'interno della sede della Residenza protetta: si prevede la presenza di 1 volontario, in affiancamento al gruppo di operatori del servizio residenziale (sia di ente che in appalto), con orario di 32 ore su 5 giorni settimanali (dal lunedì al venerdì), nella fascia oraria dalle 8.30 alle 19.30.

Il volontario parteciperà anche a:

- incontri di formazione/informazione presso la sede centrale dell'Ente, talvolta al di fuori degli orari e giornate fissati;
- attività previste per e nel Parco di Villa Olga, talvolta al di fuori degli orari e giornate fissati;

- attività interne alla struttura ma coadiuvate dagli operatori di cooperativa sociale che gestisce in appalto i principali servizi ed interventi della struttura medesima (es. affiancamento nelle attività di fisioterapia, gestione assistenziale, ecc.);
- attività previste in collaborazione con i Centri Diurni o con i partners (vedi punti 15 e 24) ma realizzate al di fuori della sede di attuazione e talvolta anche al di fuori degli orari e giornate fissati (es. attività ludico-sportive competitive e non, mostre, gite, uscite, ecc.).

#### **Azioni previste:**

- conoscenza e partecipazione alle attività in essere
- definizione delle attività da realizzare con la presenza di volontari
- calendarizzazione delle attività
- avvio delle attività anche in collaborazione con i partners di progetto ed altri soggetti della rete, in coerenza con gli obiettivi generali e specifici previsti dal presente progetto
- verifica in itinere e in fase finale di progetto

### **3.- MODALITA'**

Le modalità di attuazione richiamano il metodo circolare di operatività e riflessione, che permette di assumere consapevolezza e assimilare il senso delle azioni che si compiono. Questo diviene tanto più rilevante quando si opera a favore di persone fragili.

La realtà del Consorzio si presenta molto complessa ed articolata per il tipo di mission, per la necessità di prevedere l'attuazione di progetti trasversali ai diversi servizi e la messa in atto di costante attività di verifica e riprogettazione, supportata anche da interventi formativi interni ed esterni. Il principio che ispira l'azione è quello di rispondere, in forma integrata e aperta al territorio, sempre meglio ed in modo puntuale alle esigenze delle persone disabili e delle loro famiglie. In tal senso è qualitativamente rilevante che l'organizzazione dia riferimenti costanti e durevoli nel tempo, in quanto le caratteristiche del lavoro di aiuto con le persone-clienti si fondano prioritariamente sulle capacità di interloquire e sullo sviluppo della relazione a valenza educativa e socio-assistenziale. Al fine di rispondere a tale principio non si prevede, di norma, un impegno in rapporto individualizzato tra volontario e persona disabile al di fuori delle sedi operative.

Il rapporto, seppur con livelli progressivi di autonomia, si svolgerà prevalentemente con la presenza di altri operatori dell'Ente, sia all'interno delle sedi dei servizi del Consorzio, sedi di attuazione del progetto, sia presso ambienti esterni ad esse, quali istituti scolastici, enti pubblici, palestre, campi sportivi, sedi di associazioni culturali e sportive, o altre sedi del CISI presso cui tali attività verranno praticamente svolte al fine di implementare i processi di integrazione sociale.

Le modalità di inserimento dei volontari sono quelle di affiancamento al gruppo di lavoro nella fase iniziale e di avvio con raggiungimento della completa autonomia nelle fasi finali del progetto.

### **4.- MODALITA' PARTICOLARI:**

Dovendo partecipare i volontari anche ad attività integrative, gite, uscite, tornei, campionati, rappresentazioni teatrali ed incontri di lavoro e formazione che si

svolgono al di fuori dell'orario "normale", si prevede la possibilità di effettuare ore "eccedenti" nel limite massimo di 10 ore mensili. In tal caso dette ore verranno "recuperate", compatibilmente con il buon andamento del progetto, di norma entro il mese successivo, a richiesta del volontario, senza diminuzione dei giorni effettivi di progetto. Le modifiche di orario saranno comunicate al volontario con preavviso di almeno una settimana.

In caso di presenza in servizio nei giorni festivi o al sabato, verrà data la possibilità ai volontari di compensare la giornata di riposo non usufruita con altra, a richiesta del volontario ed in accordo con il rispettivo O.L.P., senza diminuzione dei giorni effettivi di progetto.

La fruizione dei 20 giorni di permesso retribuito previsti, per quanto riguarda i volontari assegnati al Servizio Centri Diurni, avverrà, di norma, nei periodi di chiusura dei Centri stessi (4 settimane in periodo estivo e 10 giornate complessive durante le festività natalizie e pasquali).

In caso di fruizione dei permessi al di fuori di tali periodi nonché al termine degli stessi (essendo i permessi a disposizione dei volontari numericamente inferiori ai giorni di chiusura dei Centri Diurni), si prevede che i volontari impiegati presso i Centri Diurni, vista la chiusura della propria sede di attuazione, partecipino a:

- incontri di formazione/informazione presso la sede centrale del Consorzio (dal lunedì al venerdì nella fascia oraria dalle 8.30 alle 17.30)
- attività integrative svolte presso i Servizi Integrativi e di Emergenza (dal lunedì al sabato nella fascia oraria dalle 8.30 alle 14.30);
- attività ordinarie svolte presso la Residenza Protetta (dal lunedì al venerdì nella fascia oraria dalle 9.00 alle 20.00);
- attività per e nel Parco di Villa Olga (dal lunedì al venerdì nella fascia oraria dalle 8.30 alle 17.30).

Per agevolare dette "turnazioni", nonché per permettere di sperimentare una realtà diversa da quella residenziale, tali disposizioni potranno essere applicate anche al volontario impiegato presso la Residenza Protetta.

#### *8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività*

I volontari saranno impiegati nelle diverse sedi e articolazioni di servizio sia dei Centri Diurni che della Residenza protetta. In ciascuna di esse saranno affiancati dal personale in servizio dell'Ente con funzioni di affiancamento, supporto e partecipazione attiva alle varie attività programmate, ovvero in affiancamento ai volontari dei partners.

#### Le risorse umane impiegate nel progetto:

Il Consorzio mette a disposizione l'intera struttura organizzativa (già sopra descritta e meglio specificata per sede di attuazione nella tabella di seguito riportata). Quotidianamente, i volontari verranno affiancati da operatori del CISI (educatori specializzati o istruttori educatori) e da operatori di cooperativa sociale (singola o in ATI) che gestisce una parte dei servizi in appalto nonché da operatori messi a disposizione da enti o associazioni con cui il CISI collabora sia in via generale che per attività specifiche di progetto (partners) o da singoli volontari che partecipano alle attività integrate (in particolare durante le attività di laboratorio).

È inoltre previsto l'apporto di un addetto dell'Ufficio amministrativo che coordina e diviene punto di riferimento per gli aspetti gestionali insieme al Responsabile della Progettazione e sviluppo, mentre è in capo al Responsabile del Servizio Centri Diurni e Residenzialità la funzione di controllo e verifica dell'attività dei volontari garantendo il loro corretto inserimento nelle attività di progetto.

### 1) Centri Diurni

Sede di attuazione Codice Helios	Attività	Numero Professionalità e ruolo (esclusa la figura dell'OLP)
TUTTE LE SEDI DI ATTUAZIONE	<p><b>COMUNI A TUTTE LE SEDI DI ATTUAZIONE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attività motoria in fattoria didattica</li> <li>- attività motoria in palestra e all'aperto (ginnastica, basket, calcio, gioco delle bocce, ecc.)</li> <li>- attività natatoria (piscina in periodo estivo)</li> <li>- attività musicali, teatrali o cinematografiche</li> <li>- laboratori espressivi</li> <li>- laboratori pratico-manuali e di oggettistica (vedi specifiche per ogni sede)</li> <li>- partecipazione a gite / uscite al bar, ristorante, locali pubblici, ecc</li> <li>- partecipazione a varie attività del territorio (feste, tornei, campionati e/o altre manifestazioni a carattere culturale e sportivo)</li> <li>- accompagnamento negli spostamenti, anche attraverso la guida di automezzi dell'Ente o all'utilizzo di mezzi pubblici</li> <li>- uso dei soldi per piccoli acquisti</li> <li>- uso del Personal Computer</li> <li>- affiancamento nella cura alla persona in generale</li> <li>- affiancamento nelle relazioni e comunicazioni</li> <li>- aiuto alla gestione "domestica" (guardaroba, riordino spazi, ecc.)</li> </ul>	VEDI SOTTO
ARIS 16653	<p>Oltre alle attività comuni e principali di cui alla prima riga della tabella, i volontari partecipano alle attività generali che si svolgono presso ciascuna sede, come ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- laboratori pratico-manuali e di oggettistica (piccola falegnameria)</li> <li>- attività di psicomotricità</li> </ul>	<p>1 Responsabile di servizio (Responsabile attività) 1 assistente sociale (rapporti con famiglie) 3 operatori ente + 3 operatori Coop (componenti il gruppo di lavoro)</p>
BOCCACCIO 16654	<p>Oltre alle attività comuni e principali di cui alla prima riga della tabella, i volontari partecipano alle attività generali che si svolgono presso ciascuna sede, come ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- laboratori pratico-manuali e di oggettistica (carta riciclata)</li> <li>- giardinaggio / orto sinergico</li> </ul>	<p>1 Responsabile di servizio (Responsabile attività) 1 assistente sociale (rapporti con famiglie) 2 operatori ente + 9 operatori Coop (componenti il gruppo di lavoro)</p>

ELIOS 15621	Oltre alle attività comuni e principali di cui alla prima riga della tabella, i volontari partecipano alle attività generali che si svolgono presso ciascuna sede, come ad esempio: - laboratori pratico-manuali e di oggettistica (cartonage) - danzamentoterapia - musicoterapia - espressione corporea	1 Responsabile di servizio (Responsabile attività) 1 assistente sociale (rapporti con famiglie) 1 operatori ente + 9 operatori Coop (componenti il gruppo di lavoro)
FORTE DEL BOSCO 15619	Oltre alle attività comuni e principali di cui alla prima riga della tabella, i volontari partecipano alle attività generali che si svolgono presso ciascuna sede, come ad esempio: - laboratori pratico-manuali e di oggettistica (ceramica, mosaico, bozze murali, carta riciclata, cucito e ricamo)	1 Responsabile di servizio (Responsabile attività) 1 assistente sociale (rapporti con famiglie) 3 operatori ente + 6 operatori Coop (componenti il gruppo di lavoro)
VILLA OLGA 16655	Oltre alle attività comuni e principali di cui alla prima riga della tabella, i volontari partecipano alle attività generali che si svolgono presso ciascuna sede, come ad esempio: - laboratori pratico-manuali e di oggettistica (ceramica, mosaico, bozze murali) - giardinaggio / orto sinergico - emeroteca - segreteria - parco	1 Responsabile di servizio (Responsabile attività) 1 assistente sociale (rapporti con famiglie) 3 operatori ente + 3 operatori Coop (componenti il gruppo di lavoro)
TURRIACO 10037	Oltre alle attività comuni e principali di cui alla prima riga della tabella, i volontari partecipano alle attività generali che si svolgono presso ciascuna sede, come ad esempio: - laboratori pratico-manuali e di oggettistica (legatoria, cartonage, piccola falegnameria)	1 Responsabile di servizio (Responsabile attività) 1 assistente sociale (rapporti con famiglie) 2 operatori ente + 3 operatori Coop di cui 1 a tempo parziale (componenti il gruppo di lavoro)
RONCHI 117234	Oltre alle attività comuni e principali di cui alla prima riga della tabella, i volontari partecipano alle attività generali che si svolgono presso ciascuna sede, come ad esempio: - laboratori pratico-manuali e di oggettistica (bozze murali, ricamo, burattini) - psicomotricità - musicoterapia	1 Responsabile di servizio (Responsabile attività) 1 assistente sociale (rapporti con famiglie) 2 operatori ente + 4 operatori Coop (componenti il gruppo di lavoro)

## 2) Residenza protetta

<b>Sede di attuazione Codice Helios</b>	<b>Attività</b>	<b>Numero Professionalità e ruolo (esclusa la figura dell'OLP)</b>
RESIDENZA PROTETTA 15622	- attività motoria in fattoria didattica - attività ludico-sportiva non competitiva - attività natatoria (piscina in periodo estivo)	1 Responsabile di servizio (Responsabile attività)

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- partecipazione ad attività musicali, teatrali o cinematografiche</li> <li>- partecipazione a gite / uscite al bar, ristorante, locali pubblici, ecc.</li> <li>- partecipazione a varie attività del territorio (concerti, eventi teatrali, mostre, ecc.)</li> <li>- accompagnamento negli spostamenti, anche attraverso la guida di automezzi dell'Ente o all'utilizzo di mezzi pubblici</li> <li>- uso dei soldi per piccoli acquisti</li> <li>- affiancamento nella cura alla persona in generale (vestirsi/svestirsi, uso del bagno, ecc.)</li> <li>- affiancamento nelle relazioni e comunicazioni</li> <li>- aiuto alla gestione "domestica" (guardaroba, riordino spazi, ecc.)</li> </ul>	<p>1 assistente sociale (rapporti con famiglie)</p> <p>0 operatori ente + 34 operatori Coop (componenti il gruppo di lavoro)</p>
--	--	--

### 8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Il ruolo dei volontari è assimilabile alle funzioni socio-educative svolte dagli operatori di settore, in prevalente affiancamento agli stessi.

Le attività previste e specifiche per i volontari dovranno integrarsi con le normali attività in essere nelle diverse sedi di servizio così da rendere il volontario partecipe dell'intero flusso di lavoro che consente l'erogazione dei servizi stessi.

Le funzioni in cui il volontario sarà impegnato si possono sintetizzare in:

- supporto alla gestione di attività ludico-sportive, espressivo-teatrali ed artistico-manuali;
- supporto allo svolgimento dei programmi socio-educativi finalizzati al mantenimento o sviluppo delle potenzialità delle persone disabili attraverso lo svolgimento di diverse attività (laboratori integrati, tempo libero, ecc.);
- intervento per favorire la vita di relazione, la comunicazione e l'integrazione sociale dell'utente anche in situazioni esterne;
- aiuto alla gestione "domestica" (guardaroba, riordino spazi, ecc.);
- assistenza ai pasti e per tale motivo si ritiene che anche il volontario debba fruire del pasto come il personale dipendente;
- favorire il mantenimento dei rapporti parentali e con l'ambiente di origine nonché con l'ambiente di appartenenza;
- accompagnamento negli spostamenti, anche attraverso la guida di automezzi dell'Ente o all'utilizzo di mezzi pubblici, al fine di favorire la partecipazione degli utenti alle attività integrate esterne;
- azioni di sorveglianza e di contenimento psico-relazionale e comportamentale delle persone disabili;
- supporto all'autonomia personale e all'autodeterminazione;
- supporto alle attività ricreative esterne al servizio (gite, uscite, ecc.);
- elaborazione brevi relazioni sulle attività;
- rilevazione risultati attraverso schede predefinite.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

12

10) Numero posti con vitto e alloggio:

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

12) Numero posti con solo vitto:

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Disponibilità a:

- rispetto delle indicazioni fornite dagli Operatori Locali di Progetto relativamente alle singole sedi di attuazione del progetto e degli specifici regolamenti e disposizioni riguardanti la sicurezza nei luoghi di lavoro nonché il rispetto del codice di comportamento dell'Ente;
- flessibilità dell'orario per raggiungere obiettivi prefissati (uscite, gite, manifestazioni, campionati/tornei sportivi, mostre mercato, ecc.);
- eventuale impiego in ulteriori giornate (sabato e festivi) in occasione di eventi o iniziative organizzate dai Centri diurni e dalla Residenza protetta a favore delle persone disabili;
- missioni su tutto il territorio provinciale, regionale ed extraregionale per l'effettuazione di attività socio-ricreative a favore delle persone disabili;
- mobilità sul territorio con mezzi pubblici e dell'Ente;
- **SEDE DIVERSA IN ALCUNE GIORNATE**

I centri diurni sono attivi per 44 settimane ovvero per 220 giorni all'anno, essendo sospesi per 4 settimane in periodo estivo e per 10 giornate complessive durante le festività natalizie e pasquali;

Essendo le giornate di permesso a disposizione dei volontari inferiori ai giorni di chiusura, le rimanenti giornate di servizio dovute saranno svolte presso le strutture funzionanti anche in detti periodi (incontri di lavoro nel parco e formazione/informazione presso la sede CISI di Gradisca d'Isonzo, attiva tutto l'anno; servizio integrativo presso la sede operativa ANFFAS di Gorizia, attivo anche al sabato; servizio residenziale presso la struttura protetta di Gorizia, attiva tutto l'anno; due servizi di emergenza: uno presso la sede operativa ANFFAS di Gorizia, attivo per 4 settimane, e uno presso la sede CISI di Gradisca d'Isonzo, attivo per 2 settimane) oppure in occasione di attività integrative svolte in giornate di chiusura dei centri (sabato e festivi).

16) *Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:*

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	ARIS	MONFALCONE	VIA ARIS, 40/F	16653	1	SDRIGOTTI Maristella VERZEGNASSI Marcella	03.10.1968 22.07.1973	SDRMST68R43I939F RZMCL73L62E098Q			
2	BOCCACCIO	MONFALCONE	VIA BOCCACCIO, 1	16654	1	SALIN Antonella	21.08.1967	SLNNNL67M61E098K			
3	SOLESCHIANO	RONCHI dei LEGIONARI	VIA SOLESCHIANO, 3	117234	2	OTTULICH Giuliana PACORIG Mariangela PADOVAN Raffaella	04.02.1962 15.11.1958 17.10.1963	TTLGLN62B44F356S PCRMNG58S55I939Z PDVRF63R57E098I			
4	TURRIACO	TURRIACO	VIA GALVANI, 3	10037	1	CARLOVICH Silvana DOVI Nicoletta	01.09.1957 14.11.1961	CRLSVN57P41F356W DVONLT61S54E098U			
5	FORTE DEL BOSCO	GORIZIA	VIA FORTE DEL BOSCO, 20	15619	2	CIUBELLI Franca DAL PIO LUOGO Marcello POLONI Barbara SIMONE Anna	06.11.1970 15.04.1957 06.11.1969 11.02.1965	CBLFNC70S46F356N DLPML57D15E098T PLNBRR69S46E098K SMNNA65B51F784L			
6	ELIOS	GORIZIA	VIA DEGLI ORZONI, 56	15621	2	DELL'ANGELO Paolo	29.01.1966	DLLPLA66A28E098N			
7	VILLA OLGA	GRADISCA D'ISONZO	VIA ZORUTTI, 35	16655	2	BATTISTUTTA Anita KOMAC Marta OSSO Lucia SCARAZZOLO Massimiliana	21.07.1955 30.06.1976 08.06.1974 30.06.1969	BTTNTA55L61H629D KCMRT76H70A859V SSOLCU74H48A516L SCRMSM69H70G284F			
8	RESIDENZA PROTETTA	GORIZIA	VIA V. VENETO, 72	15622	1	FERRARI Marianna	15.05.1969	FRRMNN69E55G337L			

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

- Informazione sulla disponibilità di posti di servizio civile tramite la stampa locale ed invio di locandine/volantini presso le sedi consortili, i Comuni consorziati, le istituzioni scolastiche, le associazioni di volontariato e i partners con cui il CISI collabora.
- Promozione del servizio civile verso i giovani, le organizzazioni e la cittadinanza in un'ottica di bene comune spendibile in favore dell'intera collettività.
- Promozione del servizio civile nella sua finalità formativa sia per una crescita personale che per un'esperienza di condivisione e acquisizione di competenze teorico/pratiche spendibili anche in ambito professionale.
- Allestimento e funzionamento stand presso eventi/manifestazioni quali: la "Mostra mercato" di primavera a Grado, la "Sagra delle Raze" di Staranzano, la "Festa dell'Immacolata" a Turriaco e "Idea regalo Natale" a Gorizia; con predisposizione e distribuzione di materiali informativi dedicati e partecipazione degli stessi volontari.
- Illustrazione degli obiettivi e azioni in avvio di progetto nonché degli esiti in conclusione di progetto all'interno di ambiti istituzionali quali: consiglio di amministrazione o assemblea consortile, incontri di servizi, organismo di rappresentanza delle famiglie; con predisposizione e distribuzione di materiali informativi dedicati e partecipazione degli stessi volontari.

L'assegnazione dei volontari ai Centri Diurni e alla Residenza Protetta del CISI oltre all'obbligatoria pagina web pubblicata sul sito del CISI e degli Enti consorziati sarà comunicata tramite un comunicato stampa sui quotidiani e pubblicazioni locali, nonché mediante affissione di locandine e distribuzione di volantini nelle sedi consortili, dei Comuni consorziati, delle istituzioni scolastiche, delle associazioni di volontariato, dei partners, ecc. aperti al pubblico.

La presenza e l'attività dei volontari del servizio civile nazionale sarà comunque promossa e resa evidente durante tutto il corso del servizio, con news puntuali e/o di aggiornamento sul contributo dei volontari alle diverse iniziative realizzate, che verranno pubblicizzate sul sito o sui social media istituzionali nonché con comunicati stampa ai suddetti soggetti.

Al termine del servizio ciascun volontario sarà invitato a rappresentare attraverso una relazione conclusiva l'esperienza vissuta con particolare riferimento all'azione da questi curata nella propria sede.

Tali apporti, unitamente ad un'analisi dei risultati di progetto, saranno riportati in un comunicato stampa conclusivo.

Durante il servizio, i volontari riceveranno un tesserino di riconoscimento con nome, cognome, progetto, sede di attuazione e OLP di riferimento, corredato dal logo sia dell'Ente che del Servizio Civile Nazionale.

Tutte le attività cui prenderanno parte direttamente ed indirettamente saranno pubblicizzate tramite materiali informativi che riporteranno accanto al logo del CISI anche il simbolo del SCN.

Per quanto sopra previsto, si indicano un totale di n. 32 ore di cui: n. 8 ore per la predisposizione e aggiornamento di materiale divulgativo e comunicati stampa; n. 8 ore per l'allestimento di stand, n. 8 ore per il funzionamento di stand, n. 8 ore per la fase conclusiva.

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

In aggiunta ai criteri UNSC approvati con la Determinazione del Direttore Generale dell'11 giugno 2009 n. 173, il CISI adotterà i seguenti criteri autonomi di selezione: colloquio individuale finalizzato alla valutazione di specifici interessi e inclinazioni di ciascun candidato nonché alla capacità di autopresentazione.

I candidati in possesso dei requisiti previsti dal bando saranno ammessi alla selezione che prevede due fasi distinte:

a) attribuzione dei punteggi in base a quanto riportato nell'allegato n. 3 della domanda di ammissione e al curriculum presentato;

b) attribuzione di punteggi in base al colloquio personale con la redazione della scheda allegato 4 al bando volontari (max. 60 punti) ed una scheda di valutazione interna (max. 10 punti) che tiene conto dei seguenti fattori:

- 1) lavoro in equipe
- 2) capacità ludico-sportive
- 3) capacità espressivo-teatrali
- 4) capacità artistico-manuali
- 5) conoscenze informatiche

Nel caso il candidato non raggiunga i 36 punti nella scheda allegato 4 al bando volontari e i 6 punti della scheda di valutazione interna verrà dichiarato NON IDONEO.

Per l'attribuzione dei punteggi ai curricula (esperienze e titoli) dei candidati nonché dei punteggi ai colloqui individuali, viene istituita una commissione di esame composta da:

- Responsabile del Servizio Civile Nazionale
- Responsabile della Selezione
- Componente aggiuntivo interno al Consorzio

Detta Commissione, coadiuvata da un segretario verbalizzante, stilerà la graduatoria per ciascuna sede di attuazione che verrà inviata nelle forme previste all'Ufficio Nazionale per le verifiche di competenza.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

No

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Si rimanda al Sistema di Monitoraggio verificato ed approvato in sede di accreditamento dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile acquisito dall'ente di 1^ Classe ACLI NZ00045

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

Sì

ACLI NZ00045

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Possesso del diploma di scuola media superiore ovvero di scuola secondaria di 2° grado di durata quinquennale

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Si elencano di seguito le principali voci di spesa ed entrata per la realizzazione del progetto:

Descrizione	SPESA	ENTRATA
Formazione generale per i volontari SCN	3.428,00	85,00
Rimborso spese formatore	256,00	
Attività di monitoraggio dei progetti SCN	732,00	0,00
Formazione ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (corso rischio medio)	976,00	0,00
Rimborso titoli di viaggio ovvero rimborso chilometrico per uso mezzo proprio ai volontari SCN	600,00	0,00
Pubblicizzazione (volantini, depliant, allestimento stand, ecc.)	500,00	0,00
Vitto per i volontari :		
1. pasti giornalieri (230 gg lavorativi x 12 volontari x € 4,74+IVA)	13.606,00	0,00
2. pasti gite (5 gg x 12 volontari x € 4,74+IVA)	296,00	296,00
TOTALE S/E	20.394,00	381,00
TOTALE a carico CISI	20.013,00	

A detto importo, si sommano i costi già coperti per quanto riguarda:

- materiale vario;
- strutture;
- personale interno;

messi a disposizione per la formazione specifica nonché per le attività in generale del progetto.

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

I partner del progetto sono i soggetti di seguito elencati con cui il CISI ha già da tempo instaurato collaborazioni utili a qualificare gli interventi a favore delle persone disabili e costituiscono la rete per qualificare ulteriormente la realizzazione del presente progetto. In particolare per:

- Promuovere e diffondere il progetto
- Far partecipare i volontari alle attività che si attuano in collaborazione con gli

stessi quale garanzia per migliorare la realizzazione del progetto stesso;

- Essere disponibili a conformare le proprie attività agli obiettivi previsti dal progetto fornendo elementi utili alla formazione al monitoraggio nonché fornire supporto per concorrere alla formazione dei volontari

➤ L'Associazione ANFFAS onlus (Associazione Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale), iscritta al Registro del Volontariato R.A.F.V.G. al n. 85, Codice Fiscale 91023790313, con sede in Via Terza Armata n.137 a Gorizia, ha una significativa storia di impegno costante a favore dei disabili intellettivi e/o relazionali e dei loro genitori e familiari.

L'Associazione collaborerà alla realizzazione del progetto ospitando i volontari, anche in giornate di chiusura e in orario diversificato da quello "standard", e partecipando con proprio gruppo sportivo (Sport per crescere) e proprio gruppo teatrale ad azioni specifiche di progetto.

In tal modo permetterà di far conoscere e condividere attività d'intervento diverse (per tipologia, per tipo di approccio, per diverso contesto, ecc.) da quelle istituzionali offerte dall'Ente, che riguardano sempre utenza disabile, seguita anche dal Consorzio.

➤ L'A.S.D. Calcio Pieris, matricola FIGC 37520, Partita IVA 00324720317, Codice Fiscale 81004830311, con sede in Via A. Frank n.3 a San Canzian D'Isonzo (GO), oltre alla regolare attività calcistica (allenamenti e partecipazione a campionati/tornei) promuove iniziative di integrazione sociale per consentire anche ai ragazzi diversamente abili di usufruire di questa opportunità.

L'Associazione offrirà spazi di integrazione e partecipazione delle persone disabili, in particolare nel settore giovanile, ed organizzerà eventi sportivi inclusivi.

➤ L'Unione Italiana Sport Per tutti, Comitato regionale FVG, Partita IVA 94019050304, con sede in Via Nazionale n.92/5 a Pradamano (UD), ha l'obiettivo di valorizzare le varie facce dello sport, da quello competitivo (con particolare attenzione al mondo dilettantistico e amatoriale) a quello coreografico-spettacolare, da quello strumentale (sport per la salute, il benessere, per difendere l'ambiente) a quello espressivo (pratiche individuali o collettive al di fuori di circuiti sportivi strutturati) ed infine sociale.

Il tema della solidarietà, declinato sul terreno dell'inclusione e della socializzazione, è alla base dei tanti interventi che pone in essere in questo partenariato.

➤ La Società agricola "La Staccionata", con sede in Località Casello Ferroviario n.3 a Staranzano (GO), attraverso il rapporto con animali come i cavalli ed in generale il rapporto con la natura, offre la possibilità di sviluppare nuove modalità di relazionarsi con gli altri, promuovendo una migliore gestione delle emozioni e dell'affettività, aiutando a riscoprire un modo di comunicare dimenticato nell'intento di aiutare ad acquisire esperienze e competenze che favoriscano una crescita interiore ed il benessere psico-fisico.

La società offrirà spazi di integrazione e partecipazione delle persone disabili, a diretto contatto con la natura favorendo i rapporti con gli animali.

➤ L'Associazione "Il Cerchio Magico", con sede presso l'ex Polveriera Monte di Mezzo in Peteano, Sagrado (GO), è un'associazione giovanile di promozione sociale che sostiene la partecipazione ad attività volte allo sviluppo delle risorse sociali.

L'Associazione si propone di contribuire alla sicurezza e alla valorizzazione del territorio, incentivando i settori chiave della socializzazione come la qualità della vita, le forme di mutua assistenza, l'informazione e la formazione, la tutela dell'ambiente, l'occupazione, sempre con il fine ultimo di fornire ai giovani dei riferimenti positivi.

➤ Il CISV International (Children's International Summer Villages), sezione di Gorizia, è un'organizzazione internazionale aconfessionale ed apolitica, affiliata all'UNESCO, che promuove l'educazione alla pace e l'amicizia interculturale. Il CISV offre una gamma di attività di gruppo che sviluppano comprensione reciproca ed integrazione fra i bambini e fra i giovani dei diversi angoli del mondo.

L'organizzazione organizzerà il proprio campo estivo presso Villa Olga e i partecipanti presteranno la loro azione di volontariato presso i servizi della Villa ospitante.

➤ Il Circolo Culturale "G.Mazzini" (ENDAS) con sede in via Valentinis n.84 a Monfalcone (GO), è presente sul territorio da 34 anni; oltre a presentare mostre degli artisti locali, propone scambi culturali transfrontalieri con la vicina Slovenia e collabora con i centri culturali del Veneto.

Il Circolo si propone di promuovere la presentazione di libri e laboratori pittorici, nonché di portare a termine delle ex tempore pittoriche (solidArte).

➤ L'Associazione "IoDeposito", CF/Partita IVA 91075010933, con sede in via Studena Alta n.63 a Pontebba (UD), fondata nel 2009, svolge attività di promozione delle opportunità giovanili attraverso i media dell'arte e della cultura, nell'area territoriale del nord est.

L'Associazione è attualmente impegnata nella realizzazione di un progetto artistico che, con la partecipazione di ragazzi provenienti da Gradisca d'Isonzo e dai Comuni limitrofi, vuole creare vere e proprie opere d'arte (figurativa, multimediale, fotografica, di video arte) per valorizzare le "comfort zone" (i luoghi della città da loro ritenuti significativi, per valore affettivo ed estetico).

Per questi fini e per le competenze pertanto dimostrate, la stessa sarà un valido apporto per lo sviluppo degli interventi di abbellimento e valorizzazione del parco.

➤ L'Associazione "SOS Rosa" onlus, C.F./P.IVA 91024640319, con sede in Via Diaz n.5 c/o Palazzo Alvarez a Gorizia, è un'associazione di volontariato composta da donne che gestiscono il Centro Antiviolenza di Gorizia.

Nell'affrontare le tematiche che ne contraddistinguono la mission, l'Associazione coinvolgerà l'utenza e gli operatori del CISI nella realizzazione di uno spettacolo di teatro sociale.

➤ L'Associazione "Fierascena", Codice Fiscale 91037270310, con sede in Via Silvio Pellico n.1 a Gorizia, nasce nel 2010 come progetto di ricerca nel campo dell'evoluzione personale e delle comunità attraverso lo strumento del Teatro sociale.

In linea con le sue finalità sociali, l'Associazione esplicherà la sua azione nell'organizzazione di iniziative di promozione sociale dedicate ai cittadini a rischio di esclusione sociale, disabili ed altre categorie fragili, nonché al coinvolgimento dei giovani in percorsi di laboratorio teatrale con valore formativo a livello civico, sociale e lavorativo.

➤ L'Istituto Statale d'Istruzione Superiore B.E.M. (Brignoli, Einaudi, Marconi), Codice Fiscale 91035220317, con sede in Via Roma n.9 a Gradisca d'Isonzo, si compone di 3 istituti:

*Istituto agrario Brignoli*, con sede a Gradisca d'Isonzo, che si propone di formare giovani tecnici radicati nel tessuto culturale e produttivo del territorio ma con un occhio allo sviluppo di un'agricoltura sostenibile economicamente ed eticamente;

*Istituto economico Einaudi*, con sede a Staranzano, che vanta una lunga e consolidata esperienza nei settori Economico e della Gestione Aziendale

*Istituto tecnologico Marconi*, con sede a Staranzano, che, oltre al settore elettrico ed elettronico, sta ampliando la propria offerta nel campo dell'automazione e della domotica nonché dell'informatica

Gli alunni dell'Istituto scolastico, che vorranno partecipare al presente progetto con le loro idee e competenze scolastiche, saranno un valido apporto per lo sviluppo degli interventi di abbellimento e valorizzazione del parco di Villa Olga.

Inoltre, dato che l'Istituto Brignoli ospita al suo interno un'azienda agricola ed una fattoria didattica, saranno possibili ulteriori spazi e momenti di condivisione ed integrazione oltre a veri e propri percorsi didattici, propedeutici ai suddetti interventi nel parco.

## 25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

L'ente metterà a disposizione per le attività del progetto le seguenti risorse (alcune risorse ovviamente verranno utilizzate per più iniziative effettuate in tempi diversi):

I **centri diurni** del CISI sono servizi di accoglienza protetta collettiva per persone con disabilità fisico, psichico e sensoriale che abbiano assolto l'obbligo scolastico, dall'età post scuola ai 35 anni e per ultra 35enni con handicap stabilizzato, dando priorità all'accoglimento dei giovani in uscita dai percorsi scolastici/formativi.

I centri diurni rappresentano lo strumento che consente alla persona con handicap la prosecuzione dell'opera di integrazione e socializzazione precedentemente avviata, nonché il recupero delle potenzialità ancora presenti per il raggiungimento del maggior grado possibile di autonomia.

In tale ottica non devono considerarsi meta definitiva per gli utenti.

I programmi d'intervento sono predisposti per promuovere l'integrazione sociale e per potenziare o mantenere attivi gli aspetti cognitivi e culturali, le abilità manuali, nonché i livelli di autonomia personale, posseduti dagli utenti, tenendo conto dei progetti individualizzati definiti in sede di EMD/UVM.

La **residenza protetta** per disabili di Gorizia è una struttura collettiva, rivolta a disabili dai 15 anni in poi con gravi o gravissime limitazioni dell'autonomia funzionale, impossibilitati a rimanere temporaneamente o permanentemente presso il proprio nucleo familiare.

La ricettività della struttura è di n. 25 posti letto, di cui 2 sono riservati alle emergenze ed ospitalità temporanee.

Offre ospitalità residenziale, temporanea o stabile alle persone disabili, garantendo sostegni materiali, assistenziali, socio-educativi e relazionali necessari ai diversi bisogni; promuove l'autonomia e le abilità residue; favorisce i processi di integrazione sociale; opera per garantire il mantenimento di legami affettivi con familiari e altre figure significative.

Risorse tecnologiche e strumentali per formazione specifica e generale:

sale adeguate e attrezzate con disponibilità di:

- 1 impianto stereo e voce
- 1 notebook
- 1 video proiettore
- 1 lavagna a fogli intercambiabili

Risorse per pubblicizzazione e promozione:

- 1 impianto stereo e voce
- 1 notebook
- 1 video proiettore
- 1 gazebo
- 4 ombrelloni con piedistallo
- volantini e depliant esplicativi

Attrezzature didattiche ed educative:

In ogni sede di svolgimento del progetto sono disponibili per i volontari le stesse attrezzature che vengono utilizzate per lo svolgimento delle attività con le persone disabili oltre a quelle ad esclusivo uso del personale:

- 8 (= 7 CD + 1 RP) postazioni informatiche (PC, video, scanner e stampante)
- 8 (= 7 CD + 1 RP) impianti TV
- 1 videocamera
- 1 impianto stereo e voce
- 1 notebook
- 1 video proiettore
- 1 lavagna a fogli intercambiabili

Strutture ed attrezzature per attività ludico-sportive:

Accesso ad impianti natatori e sportivi messi a disposizione da istituzioni pubbliche o da associazioni/organizzazioni sportive

Uso di piccole attrezzature (palloni, birilli, cerchi, tappeti, ecc.) in disponibilità presso le strutture stesse

Le attività sono gestite anche con l'apporto di tecnici sportivi qualificati.

Attrezzature e materiale vario per laboratori espressivi e di animazione teatrale:

Strumenti musicali: 2 bastoni della pioggia, 1 violino, 2 chitarre acustiche, 6 battenti x percussioni, 6 congas, 2 corone a 5 sonagli, 2 triangoli, 3 ocean drum, 13 tamburelli, 2 vibrafoni, 3 bonghi, 2 nacchere, 6 piatti, 1 tastiera, ecc.

Costumi ed accessori di scena

Attrezzature e materiale vario per laboratori pratico-manuali (anche per la realizzazione di nuovi costumi e allestimenti di scena):

taglierine, cutters, pennelli, risme di carta bianca e colorata, cartone, macchine da cucire, stoffe, filati, forbici, aghi, bacinelle e contenitori vari, legno, colle, penne, pennarelli, matite, gomme, colori, chiodi, viti e altri articoli da ferramenta e falegnameria, carte per rivestimenti, ecc.

Risorse strumentali e tecniche specifiche:

7 pulmini da 7+2 posti e 3 autovetture guidabili con patente B per:

- partecipazione a varie attività del territorio (feste, tornei, marce non competitive, altre manifestazioni a carattere culturale e sportivo, ecc.)
- partecipazione ad attività di piscina, palestra, basket, bocce, gruppi di cammino, onoterapia, ecc.
- partecipazione a gite, soggiorni e trasferte
- attività musicali, teatrali o cinematografiche

Arredi:

Tutte le sedi sono arredate in modo adeguato e nel rispetto delle normative sulla sicurezza

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

E' stato stipulato un accordo con la Cooperativa CODESS FVG Coop. Soc. Onlus di Udine, che viene allegato, che dà priorità, in caso di assunzione, ai volontari che hanno effettuato il servizio presso il CISI.

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

NO

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

- Competenze generali: sono quelle inerenti le figure socio-assistenziali ed educative che operano nei servizi dell'ente per le persone disabili. Tali competenze vengono certificate e riconosciute dall'Ente in caso di concorsi/selezioni presso il Consorzio e per eventuali altri riconoscimenti da parte di altri soggetti del privato sociale ai fini del curriculum vitae.
- Competenze specifiche: abilità pratico-manuali, ludico-sportive e di animazione espressiva-teatrale oltre ad esperienza a valenza socio-educativa diretta con le persone disabili.
- Competenze trasversali: valutazione delle proprie competenze, strategie volte all'ottimizzazione del lavoro di gruppo, gestioni delle relazioni in ambito lavorativo, elaborazione di modalità comunicative e relazionali mirate alla persona disabile e competenze acquisibili dai percorsi formativi attivati.

## Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

La formazione generale dei volontari verrà effettuata da ACLI NZ00045, attraverso il proprio staff nazionale di formazione, con svolgimento presso il Consorzio Isonzo Servizi Integrati (C.I.S.I.), sede di Via Zorutti n.35, 34072, Gradisca d'Isonzo, GO.

30) *Modalità di attuazione:*

Si rimanda al sistema accreditato dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile acquisito dall'ente di 1^ Classe ACLI NZ00045

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

Sì

ACLI NZ00045

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione generale viene erogata con l'utilizzo di tre metodologie:

1. la lezione frontale: i formatori si avvarranno anche di esperti della materia trattata, come indicato alla voce "Modalità di attuazione" della presente scheda progetto; i nominativi degli esperti saranno evidenziati nei registri della formazione come indicato dalle "Linee guida".

2. le dinamiche non formali: la situazione formativa che fa riferimento alle dinamiche di un gruppo (ed alla sua evoluzione sul piano della autoregolazione della struttura e degli obiettivi) è essenzialmente legata a risultati di facilitazione affinché i volontari riescano a percepire e ad utilizzare le risorse interne al gruppo, costituite da ciò che ciascuno, come individuo e come parte di una comunità, porta come sua esperienza, come suo patrimonio culturale, e dalle risorse che l'Ente mette a disposizione dei partecipanti in diversi modi e sotto diversi aspetti.

Le tecniche all'uso utilizzate comprendono, in maniera ampia, il metodo dei casi, il T-group e l'esercitazione, i giochi di ruolo e l'outdoor training, e, nel complesso, sia le tecniche di apprendimento che i tipi di esperienze riconducibili alla formazione alle relazioni in gruppo e di gruppo.

Il programma di formazione generale del presente progetto, nell'ambito delle tre possibili modalità sopra indicate, prevede il ricorso alla lezione frontale per 22 ore (oltre il 30% del monte ore complessivo) e il ricorso alle dinamiche non formali per altre 20 ore per un totale di 42 ore.

L'ente accreditato utilizzerà materiale didattico e dispense predisposti dall'Ufficio Nazionale, provvedendo eventualmente a integrare e ad arricchire la documentazione laddove se ne presentasse la necessità.

Le attrezzature utilizzate sono: lavagna luminosa; lavagne a fogli mobili; pc e videoproiettore per la proiezione di slides e quant'altro, postazioni multimediali con collegamento internet in caso di necessità didattica.

### 33) *Contenuti della formazione:*

E' opportuno premettere alla descrizione dei contenuti formativi la definizione delle caratteristiche di setting, che a nostro parere rappresentano una condizione fondamentale per lo svolgimento di una appropriata ed efficace azione formativa.

#### Le caratteristiche del setting

Accogliendo un'esperienza che discende dalla tradizione della obiezione di coscienza, si impegnano a garantire un servizio civile volontario come esperienza di apprendimento, di formazione, di educazione alla cittadinanza, alla solidarietà, alla partecipazione, di crescita umana e professionale

Aula per un set in forma circolare e/o semicircolare.

Modalità: frontale, circolare, dinamica, a seconda dell'obiettivo e delle indicazioni delle linee guida della formazione generale.

Tutte le attività vengono svolte da un formatore accreditato.

#### Moduli formazione generale dei volontari

##### I modulo

Titolo: "L'identità del gruppo in formazione e patto formativo"

Contenuti: Partendo dalla presentazione dei partecipanti e dello staff si prosegue illustrando il percorso generale e la giornata formativa in specifico. Ai volontari viene richiesto di esplicitare le proprie aspettative, le motivazioni, gli obiettivi e le idee riguardanti il servizio civile. La giornata formativa si conclude con la presentazione dei concetti e pratiche di "Patria", "Difesa senza armi", "difesa non violenta".

Obiettivi: Costruire l'identità di gruppo, come persone in servizio civile volontario presso l'Ente. Costruire attraverso la presentazione, avvio, raccolta aspettative e bisogni, le condizioni pedagogiche relazionali per realizzare un clima di fiducia necessario ad un apprendimento efficace. Creare nel volontario singolo e nel gruppo, così come richiesto dalle linee guida per la formazione generale, la consapevolezza che la difesa della Patria e la Difesa non violenta costituiscono il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

Ore: 4 di cui 1 di lezione frontale e 3 di dinamiche non formali

##### II modulo

Titolo: "Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà"

Contenuti: Partendo dalla presentazione della legge n. 64/01, si evidenzieranno i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale, sottolineando gli elementi di continuità e di discontinuità fra il "vecchio" servizio civile degli obiettori di coscienza e il "nuovo" servizio civile volontario, con ampi riferimenti alla storia del fenomeno dell'obiezione di coscienza in Italia e ai contenuti della legge n. 230/98.

Obiettivi: Costruire la consapevolezza del senso e del significato del servizio civile nazionale, partendo dall'obiezione di coscienza.

Ore: 3 di cui 2 di lezione frontale e 1 di dinamiche non formali

### III modulo

Titolo: “Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e non violenta”

#### A) Il dovere di difesa della Patria

Contenuti: A partire dal dettato costituzionale, articolo 52 “La difesa della Patria è sacro dovere del cittadino” se ne approfondirà l’attualizzazione anche alla luce dell’attuale normativa e della giurisprudenza costituzionale.

In particolare, si illustreranno i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05, in cui si dà contenuto al concetto di difesa civile o difesa non armata.

Obiettivi: Approfondire la conoscenza e l’evoluzione storica del concetto di “dovere di difesa della Patria”.

#### B) La difesa civile non armata e non violenta

Contenuti: Si utilizzerà la lezione frontale per affrontare alcuni aspetti storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile.

In specifico si affronteranno i temi di “gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti”, “prevenzione della guerra” e “operazioni di polizia internazionale”, nonché i concetti di “peacekeeping”, “peace-enforcing” e “peacebuilding”, collegati all’ambito del diritto internazionale.

Obiettivi: Approfondire la conoscenza e la riflessione del concetto di difesa non armata e non violenta.

Ore: 4 di cui 2 di lezione frontale e 2 di dinamiche non formali

### IV modulo

Titolo: “La normativa vigente e la Carta di impegno etico”

Contenuti: Sarà illustrato l’insieme delle norme che regolano il sistema del servizio civile nazionale. In modo particolare sarà analizzata la Carta d’impegno etico e l’importanza della sua sottoscrizione da parte del responsabile dell’ente.

Obiettivi: Aiutare i volontari ad inserirsi nel percorso con consapevolezza. Conoscere i dati di contesto, tratti dalle fonti legislative, che diverranno vincolo e risorsa a cui attingere durante l’anno di servizio civile

Ore: 2 di cui 1 di lezione frontale e 1 di dinamiche non formali

### V modulo

Titolo: “La formazione civica”

Contenuti: Saranno ripresi i contenuti della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta costituzionale e, quindi, l’insieme dei principi, dei valori, delle regole e dei diritti e doveri in essa contenuti, che costituiscono la base della civile convivenza e quadro di riferimento indispensabile per l’esercizio della cittadinanza attiva.

Saranno analizzati la funzione e il ruolo degli organi costituzionali, la struttura delle

Camere e l'iter di formazione delle leggi.

Obiettivi: da una parte fornire al volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale ed istituzionale mutevole nel tempo, dall'altra trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una "cittadinanza attiva" e tradurre quindi i principi teorici in azioni pratiche.

Ore: 2 di cui 1 di lezione frontale e 1 di dinamiche non formali

#### VI modulo

Titolo: Forme di cittadinanza

Contenuti: In questo modulo si partirà dal principio costituzionale di solidarietà sociale e dai principi di libertà ed eguaglianza per affrontare il tema delle limitazioni alla loro concretizzazione.

Si farà riferimento alle povertà economiche e all'esclusione sociale, alla lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea, al contributo degli Organismi non Governativi. Verrà presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio. In particolare sarà promosso il tema della coesione sociale come mezzo per difendere la Patria "dal di dentro" garantendo a tutti possibilità di promozione, di inclusione, di partecipazione attiva alla società; si insisterà sul concetto di cittadinanza attiva, per dare ai volontari il senso del servizio civile come anno di impegno, di condivisione e di solidarietà.

Obiettivi: Dare senso alle parole "cittadinanza, solidarietà, globalizzazione, interculturalità e sussidiarietà", riscoprendo il significato dell'essere cittadini attivi e solidali, in un contesto e una visione multi-etnica e aperta alle istanze internazionali.

Ore: 4 di cui 2 di lezione frontale e 2 di dinamiche non formali

#### VII modulo

Titolo: "La protezione civile"

Contenuti: In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.

Obiettivi: Dare senso e ragione del servizio civile come attività di prevenzione e "protezione" della popolazione affrontando anche la protezione civile nel senso diretto e immediato del termine (calamità, terremoti, ordine pubblico, ecc.) e gli elementi di base necessari ad approntare comportamenti di protezione civile.

Ore: 3 di lezione frontale

#### VIII modulo

Titolo: "La rappresentanza dei volontari nel servizio civile"

Contenuti: Sarà illustrata ai volontari la possibilità di partecipare e candidarsi alle Elezioni per i Rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in Servizio Civile Nazionale, come forma di "cittadinanza attiva" e saranno individuate anche le responsabilità che derivano da tale partecipazione. Per dare maggiore incisività all'argomento, saranno invitati ex volontari rappresentanti e/o delegati.

Obiettivi: Fornire ai volontari un esempio concreto di cittadinanza agita, collegata all'esperienza del Servizio Civile Nazionale.

Ore: 2 di lezione frontale

#### IX modulo

Titolo: "Presentazione dell'Ente"

Contenuti: In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.

Si potrà anche svolgere un'analisi della realtà nazionale: incontrare dei testimoni privilegiati (con preparazione, esecuzione e report di interviste, analisi della realtà territoriale attraverso una scheda apposita, raccolta dati e progettazione piccoli interventi di approfondimento).

Obiettivi: Agevolare la conoscenza e l'inserimento nel giovane volontario nella realtà in cui presterà servizio.

Ore: 2 di lezione frontale

#### X modulo

Titolo: "Il lavoro per progetti"

Contenuti: "Che cos'è la progettazione sociale? Quali sono i suoi principi cardine? Come si esplicita in un lavoro metodico e organizzato? Come valutare i risultati?"

Verrà illustrato il processo della progettazione nelle sue articolazioni: dall'ideazione alla realizzazione, compresa la fase di valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto.

Si sosterranno i volontari nel conoscere e approfondire metodi per l'autovalutazione partendo dal progetto di servizio civile in cui sono inseriti.

Obiettivi: Offrire al giovane volontario strumenti per facilitare un percorso di analisi e di progettazione e per migliorare le proprie capacità di valutazione e di autovalutazione, partendo dal progetto di servizio civile in cui è inserito

Ore: 4 di cui 1 di lezione frontale e 3 di dinamiche non formali

#### XI modulo

Titolo: "L'organizzazione del servizio civile e le sue figure"

Contenuti: Sarà fornito ai volontari di Servizio Civile Nazionale un quadro dei ruoli e delle diverse figure che ruotano attorno al progetto. Per completare la panoramica saranno fornite informazioni anche circa il "sistema di servizio civile" (gli enti di SCN, l'UNSC, le Regioni e le Province autonome), che rappresenta la sovrastruttura più grande in cui si collocano le ACLI rispetto al Servizio Civile Nazionale.

Obiettivi: offrire ai giovani gli strumenti per riconoscere tutte le figure che si trovano all'interno dello stesso progetto e che operano per il raggiungimento degli obiettivi del progetto stesso.

Ore: 2 di lezione frontale

#### XII modulo

Titolo: "Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale"

Contenuti: Si metteranno in evidenza il ruolo e la funzione del volontario, si metteranno a fuoco le condizioni necessarie agli efficaci inserimenti nei sistemi organizzativi; si illustrerà la circolare sulla gestione, concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche).

Obiettivi: Offrire ai volontari gli strumenti di base per definire diritti e doveri, facendo appello alla lettera da loro sottoscritta ma anche al dettato della circolare che sosterrà il percorso, facilitando anche i rapporti con l'ente, e che definisce bene vincoli e opportunità.

Ore: 2 di cui 1 di lezione frontale e 1 di dinamiche non formali

### XIII modulo

Titolo: "Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti"

Contenuti: sarà fornita l'analisi dei cinque pilastri della comunicazione e sarà analizzato come le dinamiche di comunicazione all'interno di un gruppo possano essere causa di conflitti, ma anche opportunità di confronto e scambio costruttivi.

Obiettivi: offrire strumenti per una maggiore comprensione del "funzionamento" di alcuni concetti di base della comunicazione interpersonale; sviluppare le capacità comunicative in ambito lavorativo; fornire elementi per la conoscenza del processo comunicativo così come si articola all'interno di un'organizzazione.

Ore: 4 di cui 1 di lezione frontale e 3 di dinamiche non formali

### XIV modulo

Titolo: "Il valore esperienziale del servizio civile"

Contenuti: attraverso l'utilizzo di modelli di apprendimento basati sull'esperienza cognitiva ed emotiva, si accompagneranno i ragazzi a riflettere consapevolmente, sulla propria storia, sui propri vissuti, sulle proprie emozioni e sulle dinamiche relazionali e a porre l'attenzione al proprio pensiero sia in termini di "contenuto" (cosa?) che di "metodo" (come?); ciò contribuirà a rendere il servizio civile un'esperienza di crescita, di formazione e di educazione per il volontario.

Obiettivi: Offrire ai giovani volontari uno strumento che permetta loro di dare significato e valore alla propria esperienza di servizio civile.

Ore: 4 di cui 1 di lezione frontale e 3 di dinamiche non formali

### 34) Durata:

42 ORE - tutte le ore di formazione saranno erogate entro il 180° giorno dall'avvio del progetto.

## Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

### 35) Sede di realizzazione:

La formazione generale dei volontari verrà effettuata da formatore accreditato e operatori interni, con svolgimento presso il Consorzio Isontino Servizi Integrati

(C.I.S.I.), sede di Via Zorutti n.35, 34072, Gradisca d'Isonzo, GO.

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica verrà attuata in proprio dall'ente con formatore proprio già accreditato che potrà avvalersi della presenza di altri operatori e/o consulenti interni ed esterni qualificati che svolgono già attività formative per il personale dipendente e attraverso anche dell'apporto dei soggetti partner.

I partners del progetto in precedenza elencati nell'ambito delle attività che svolgeranno all'interno dei servizi dell'Ente forniranno ai volontari del servizio civile presenti nelle sedi, informazioni sulle proprie attività o iniziative proposte al territorio.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Formatore accreditato:

- Dott.ssa Ferrari Susanna - nata a Bologna (BO) il 16.11.1956

Operatori interni qualificati:

- Dott.ssa Marta Komac - nata a Biella (BI) il 30.06.1976
- Dott. Saverio Merzliak - nato a Trento (TN) il 03.12.1956
- Dott.ssa Marijke Pascolutti - nata a Udine (UD) il 16.08.1980
- Sig.ra Tiziana Puntin - nata a Fiumicello (UD) il 18.01.1958

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Formatore accreditato:

- Dott.ssa Ferrari Susanna: laurea in pedagogia e in filosofia

Operatori interni qualificati:

- Dott.ssa Marta Komac: laurea triennale in servizio sociale
- Dott. Saverio Merzliak: laurea in filosofia ed in sociologia
- Dott.ssa Marijke Pascolutti: laurea triennale in servizio sociale
- Sig.ra Tiziana Puntin: diploma di maturità magistrale e diploma di specializzazione all'insegnamento per handicappati psico-fisici

In riferimento ai nominativi su elencati si allegano i rispettivi curriculum vitae.

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Sono quelle già in atto presso l'ente:

- di tipo plenario (lezioni frontali) a carattere formativo-informativo
- di gruppo di discussione/supervisione (previa informazione teorica, proiezione video)
- attività pratiche ed esperienze dirette in situazione
- attività di laboratorio pratico-manuale

La metodologia didattica è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti.

40) *Contenuti della formazione:*

Per la formazione specifica, sono previste 80 ore di lezione suddivise in 38 ore in aula e 42 ore teorico-pratiche in project work finalizzate alla gestione condivisa dei servizi secondo la seguente articolazione in moduli:

MODULI	CONTENUTO	FORMATORE	ORE
1 - nelle fasi di avvio: conoscenza dell'Ente	cos'è il CISI (mission, struttura organizzativa, modalità operative, tipologia utenza, programmi)	dott. S. Merzliak	6
2 - nelle fasi di avvio: conoscenza del Settore	quadro normativo: - generale (TUEL, PA, Privacy) - specifico (sul settore sociale ed in particolare su disabilità)	dott. S. Merzliak	6
3 - nelle fasi di avvio: tipologia dei servizi	il Servizio Centri Diurni e Residenzialità (funzioni, unità operative, tipologia dell'utenza, prassi, interventi, ecc.)	dott.ssa S. Ferrari	4
	il Servizio Integrazione Lavorativa	Sig.ra T. Puntin	2
	l'U.O. servizio sociale: - cenni storici relativi all'evoluzione storica degli approcci/atteggiamenti alla disabilità - la valutazione sociale, il progetto personalizzato, gli strumenti dell'assistente sociale (colloqui con utenti e referenti) - il valore e le modalità del rapporto con i soggetti territoriali (AAS, SSC, Comuni, terzo settore, autorità giudiziaria)	dott.ssa M. Pascolutti	2
4 - nelle fasi di avvio: sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008)	formazione base	Incarico esterno a ditta o esperto (da individuare) ovvero in e-learning (per quanto compatibile)	4
5 - nelle fasi intermedie: sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008)	rischio basso	Incarico esterno a ditta o esperto (da individuare) ovvero in e-learning (per quanto compatibile)	4
	rischio medio	Incarico esterno a ditta o esperto (da individuare) ovvero in e-learning (per quanto compatibile)	4

6 - nelle fasi intermedie: tipologia dei servizi e attività specifiche (giornate di formazione, verifica e programmazione; incontri del lunedì pomeriggio presso i CD ovvero del giovedì mattina presso la RP)	individuazione degli obiettivi, progettazione e valutazione degli interventi  approfondimento delle problematiche e dei rapporti con l'utenza, con le famiglie, con enti diversi e sviluppo del progetto di vita nell'ambito della singola Unità Operativa  tecniche di gestione dell'utenza (movimentazione, ecc.)  tecniche di laboratorio (teatrale, ecc)	dott.ssa S. Ferrari	42
7 - nelle fasi avanzate: programma dei servizi ed interventi	programmazione delle attività connessione con i singoli progetti di vita degli utenti verifica e valutazione dei risultati	dott.ssa M. Komac	6

41) *Durata:*

La durata complessiva della formazione specifica è di 80 ore in totale di cui il 70% entro e non oltre il 90° giorno dall'avvio del progetto ed il 30% entro e non oltre il 270° giorno.  
Il modulo relativo alla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetto di servizio Civile è erogato entro i primi 90 giorni.

## Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Si rimanda al Sistema di Monitoraggio verificato ed approvato in sede di accreditamento dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile acquisito dall'ente di 1^ Classe ACLI NZ00045

Li, 29/11/2017

IL DIRETTORE GENERALE  
Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente  
dott. Saverio MERZLIAK

*(documento firmato digitalmente)*